



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

OGGETTO: Adozione del Regolamento in materia di rotazione del personale.

UNITÀ OPERATIVA PROPONENTE:
SC AREA GESTIONE RISORSE UMANE

- *Visto il D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e successive integrazioni e modificazioni;*
- *Visto il D.Lgs. 16.10.2003 n. 288 così come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 270 del 23.6.2005;*
- *Vista la DGR n. 1263 del 07.08.2020 di nomina del CIV e successiva rettifica con DGR n. 1562 del 17.09.2020;*
- *Vista la deliberazione di Giunta Regionale n.2073 del 06.12.2021 ed il D.P.G.R. n.34 del 09.02.2022;*

In Bari, nella sede dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, già Ospedale Oncologico, il *Direttore Generale* *Avv. ALESSANDRO DELLE DONNE*, assistito dalla Direttrice Amministrativa *DOTT.SSA FILOMENA FORTUNATO* e dal Direttore Sanitario *DOTT. VITO CAMPANILE*, ha adottato la presente deliberazione sulla base della proposta di seguito riportata.

Sull'argomento in oggetto, il Direttore della Struttura Dott. Donato Madaro a seguito dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del procedimento Dott.ssa Stefania Volpe, con la sottoscrizione della presente proposta, relazione quanto segue:

Premesso che:

- con nota prot. n. 743 del 12.01.2023 Il Direttore Generale ha trasmesso all'Area Gestione Risorse Umane il Regolamento predisposto dalla SC Struttura Burocratico Legale, Privacy e Affari Generali, in materia di rotazione del personale, con la richiesta di voler provvedere alla preventiva informazione alle Organizzazioni Sindacali;
- con nota prot. n. 1537 del 20.01.2023 il menzionato Regolamento è stato trasmesso a titolo di informativa sindacale alle Organizzazioni Sindacali dell'Area Sanità, dell'Area Funzioni Locali, del personale del Comparto Sanità e alla RSU, senza ricevere opposizione o osservazione alcuna;
- con nota prot. n. 29593 del 04.12.2024 il Direttore Generale dell'Istituto ha disposto il completamento dell'iter di approvazione del Regolamento di che trattasi;

Visti:

- l'art. 1, comma 5, lettera b), della legge 190/2012 in materia di rotazione c.d. "ordinaria" del personale, che ha previsto la rotazione di dirigenti e funzionari che operano in settori particolarmente esposti alla corruzione;



- l'art. 16, comma 1, lett I-quater del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, in materia di rotazione c.d. "straordinaria" come misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni illeciti, di natura non sanzionatoria dal carattere eventuale e cautelare;
- la raccomandazione del Presidente Anac del 21.10.2021 in materia di rotazione del personale dell'ambito delle aziende sanitarie, in cui si precisa che *"per mettere in atto questa misura occorre preliminarmente individuare le ipotesi in cui è possibile procedere alla rotazione degli incarichi attraverso la puntuale mappatura degli incarichi/funzioni apicali più sensibili (ad esempio quelli relativi a posizioni di governo delle risorse come acquisti, rapporti con il privato accreditato, convenzioni/autorizzazioni, eccetera), a partire dall'individuazione delle funzioni fungibili e utilizzando tutti gli strumenti disponibili in tema di gestione del personale ed allocazione delle risorse. Per il personale medico, inquadrato nel ruolo dirigente, le posizioni di maggiore criticità potrebbero essere quelle relative alla direzione di unità operative complesse, a valenza dipartimentale e dipartimenti. Per alcune professioni sanitarie, come ad esempio i farmacisti e le professioni infermieristiche anche con funzioni di responsabilità e di coordinamento, il cui ruolo è strategico all'interno dell'organizzazione in quanto a gestione di risorse, costituendo gli stessi un anello determinante nella catena del processo decisionale (relativo ad esempio all'introduzione di farmaci e di dispositivi medici nella pratica clinica ed assistenziale), l'applicazione del principio della rotazione si rivela opportuno e presenta margini di possibile applicazione. La rotazione deve in particolare interessare anche il personale non dirigenziale dell'area amministrativa, specie se preposto ad attività afferenti alle aree maggiormente sensibili al rischio di corruzione"*;
- l'Atto del Presidente Anac del 03.07.2024 in materia di rotazione del personale dell'ambito delle aziende sanitarie, in cui si precisa che *"La rotazione in ambito sanitario presenta peculiari criticità in ragione della mission affidata agli enti del Servizio sanitario. Infatti, il settore clinico è sostanzialmente vincolato dal possesso di titoli e competenze specialistiche, ma soprattutto di expertise consolidate, che inducono a considerarlo un ambito in cui la rotazione è di difficile applicabilità. Gli incarichi amministrativi e/o tecnici richiedono anch'essi, in molti casi, competenze tecniche specifiche (ad esempio, ingegneria clinica, fisica sanitaria, informatica, ecc.), ma anche nel caso di competenze acquisite (si consideri la funzione del responsabile del settore protezione e prevenzione), le figure in grado di svolgere questo compito sono in numero molto limitato all'interno di un'azienda. Potrebbero essere applicate le seguenti misure alternative: segregazione delle funzioni, attuabile nei processi decisionali composti da più fasi e livelli. Ad esempio, nel ciclo degli acquisti, si potrebbero distinguere le funzioni di programmazione e quella di esecuzione dei contratti), per incoraggiare il controllo reciproco; applicazione della misura della rotazione a processi decisionali brevi, come quelli relativi ad attività ispettive, incarichi legali, incarichi all'interno di commissioni di selezione, anche mediante ricorso ad albi appositamente istituiti. In aggiunta alle esemplificazioni di misure proposte, è necessario, in ogni caso, definire sistemi di monitoraggio strutturati ed espliciti per evitare il verificarsi del rischio di condizionamenti e/o comportamenti corruttivi, avendo cura di prevedere il collegamento con il sistema di valutazione della performance, attraverso l'indicazione di obiettivi volti anche allo sviluppo di competenze trasversali"*;

Ritenuto pertanto:

- di adottare il Regolamento in materia di rotazione del personale, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che il Regolamento entrerà in vigore il giorno successivo alla data di adozione del presente provvedimento;



Dato atto che con la sottoscrizione del presente atto, il Responsabile del Procedimento ed il Dirigente proponente attestano, ciascuno per la parte di propria competenza, che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale e nazionale ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale.

Preso atto del PARERE FAVOREVOLE

della DIRETTRICE AMMINISTRATIVA, dott.ssa Filomena Fortunato,

del DIRETTORE SANITARIO, dott. Vito Campanile

IL DIRETTORE GENERALE

1. vista la proposta di deliberazione che precede;
2. preso atto dei pareri sopra espressi e richiamati;
3. ritenuto di condividerne il contenuto;

DELIBERA

di approvare la proposta che qui si intende integralmente riportata:

- di adottare il Regolamento in materia di rotazione del personale, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che il Regolamento entrerà in vigore il giorno successivo alla data di adozione del presente provvedimento;
- di disporre, a cura dell'Area Gestione Risorse umane, la trasmissione della presente deliberazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) nonché alle Organizzazioni Sindacali dell'Area Funzioni Locali, dell'Area Sanità, del personale del Comparto Sanità e alla RSU;
- di disporre, a cura della Biblioteca dell'Istituto, la trasmissione della presente deliberazione a tutti i dipendenti in servizio;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri economico/finanziari aggiuntivi a carico del Bilancio aziendale;
- di pubblicare la presente deliberazione nel sito web dell'Istituto e trasmetterla al Collegio Sindacale.

Il Responsabile del Procedimento
Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari
Collaboratore Amministrativo
Dott.ssa Stefania Volpe

Il Direttore
Area Gestione Risorse Umane
Dott. Donato Madaro



La Direttrice Amministrativa
Dott.ssa Filomena Fortunato

Il Direttore Sanitario
Dott. Vito Campanile

Il Direttore Generale
Avv. Alessandro Delle Donne

Con la sottoscrizione del presente provvedimento, tutti i firmatari di cui sopra, ciascuno in relazione al proprio ruolo come indicato e per quanto di rispettiva competenza, attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale e nazionale applicabile e che il provvedimento predisposto è conforme alle risultanze istruttorie agli atti d'ufficio. I medesimi soggetti dichiarano, inoltre, di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis, L. 241/90, artt. 6, 7 e 13, c. 3, D.P.R. 62/2013, vigente codice di comportamento aziendale e art. 1, c. 9, lett. e), L. 190/2012 - quest'ultimo come recepito, a livello aziendale dal vigente PTPCT - tale da pregiudicare l'esercizio imparziale di funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto, così come di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente provvedimento è stato pubblicato sul sito web aziendale dal giorno di adozione in data odierna sull'Albo Pretorio informatico dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II".

U.O.C. SBL, Privacy e Affari Generali
La Direttrice
f.to Avv. Maria Grimaldi